

Il cenacolo alchemico: incontri eventi ispirati al pensiero di Giovan Battista Della Porta

Atti del convegno, Napoli,
Complesso degli 'incurabili',
24-26 maggio 2018

Editore Edizioni Il Faro d'Ippocrate, 2018

ISBN 8894287114, 9788894287110

Lunghezza 258 pagine



ed

L'alchimia e la scienza nuova sono di casa sulla collina di Caponapoli sin dai tempi remoti. La collina sacra, che accolse la mitologia della sirena fondatrice, fu, in uno con la venerazione di Demetra e Kore, il motore di un pensiero che si annidò tra le antiche mura, conservando fino ad oggi gli archetipi femminili della Madre Terra e della funzione generatrice. Il nascere e morire ciclicamente di Kore diventa il ritmo pulsante dell'alternarsi di nascita e morte, come dell'alternanza delle stagioni. Qui, dove nacque il mito, si sviluppò la magia naturale, volta ad indagare la natura e le sue leggi. Partenope diventa emblema di chi coltiva l'otium a Caponapoli, tra le antiche vestigia e la bellezza mozzafiato del panorama circostante.

Poeti, amanti, naturalisti, nobili, alchimisti, religiosi si riunivano in nome di una non pigra quies, nel chiostro di S. Maria delle Grazie. Qui Maria Lorenza Longo, un secolo prima, aveva espresso la solidarietà e la carità della maieutica della donna gravida. Nel segno della tolleranza e dell'accoglienza senza distinzione di censo, cultura, religione, razza, si sviluppa un forte pensiero solidale. Negli stessi luoghi prostitute e misere reiette, colpite dal male orribile, la sifilide, si redimono per diventare suore votate all'assistenza degli Incurabili. Le Madri del Buon Morire, nobildonne napoletane, i confratelli Bianchi della Giustizia dedicarono tempo e denaro per risollevare la condizione disperata dell'uomo nell'Ospedale più grande del Regno di Napoli. Un sapere nuovo, sincretico, tra letteratura, poesia, diritto, medicina, astrologia, alchimia, muove i primi passi nel Chiostro di S. Maria delle Grazie, detto il chiostro degli alchimisti, perché lì passeggiarono, sotto le volte affrescate con simboli arcani, Marco Aurelio Severino, anatomista e chirurgo, Giovan Battista Della Porta indagatore della magia naturale, Ascanio Filomarino, Giovan Battista Manso, Giovan Battista Basile. In questo crogiuolo curiosità e ricerca generarono un fecondo cenacolo alchemico. E, come la matrice genera la vita, così il luogo partorì il "Teatro della Carità": l'Ospedale degli Incurabili.

Nel Museo delle Arti Sanitarie che ha sede negli Incurabili, si è tenuto così un convegno che coniuga documenti, approfondimenti e dibattiti sul senso più autentico dell'alchimia. Tra gli alambicchi ed i testi cinquecenteschi Carmen Caccioppoli, Beniamino Russo, Pierpaolo De Gennaro hanno ideato un percorso che unisce idealmente il chiostro degli Oziosi, l'orto medico, il Museo, il laboratorio alchemico e l'antica Spezieria settecentesca.

Il convegno si è tenuto tra il 24 ed il 26 maggio 2018.